Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Lunedì 12 Agosto 1907 (Conto corrente con la Posta) UDINE (Conto corrente con la Posta) Anno - XXXI - N. 191

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18, Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1. gennaio, 1. aprile, 1. luglio e 1. ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 80 per linea: sotto la firma del gerente cent. 50. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

Cronaca Provinciale

Rodda

— Comuni senza medico e senza segretari.

Io ritengo che da qualche tempo parecchi comuni della Provincia, non si trovino in una condizione anormale come quelli di S. Leonardo e di Rodda.

State a sentire, e vi persuaderete.

Nel comune di S. Leonardo manca da molti mesi il medico ed il segretario, e da quanto sento, per ora ci pensano poco a provvedere.

Al posto di quest'ultimo, disimpegna come può il Segretario di Stregna, ma si sà per esperienza, che un Segretario Comunale, colle molteplici leggi d'oggi giorno, e colle esigenze moderne, ne ha fin sopra i capelli per attendere con discreta diligenza ai lavori del suo Comune.

Nel Comune di Rodda, manca da circa 2 mesi il medico consorziale col Comune di Tarcetta, e perciò anche questo ne è senza. Si procrastina più che si può per compilare ed approvare il Capitolato medico di servizio, senza il quale la Legge proibisce che si apra concorso.

Conviene, dunque che i due comuni consorziati si mettano d'accordo, e sbrighino presto la faccenda. E di questo sarebbe bene che si occupasse il Cav. Frattini, medico Provinciale, di cui conosciamo il vivo interesse pel servizio sanitario.

Tanto a S. Leonardo poi che a Rodda, per ora non c'è neanche il Sindaco. Un telegramma del R. Prefetto avvisa il comune di Rodda, che le elezioni generali avranno luogo il 25 corrente.

— Ho! se in questo frattempo gli elettori delle singole frazioni, potessero mettersi d'accordo, e portare all'occhiello il ramo d'olivo scegliendosi reciprocamente i 15 Consiglieri; i quali alla loro volta tenendo da parte gli attriti, le personalità e le gare infeconde, pensassero solo al bene generale dei comunisti, trattando serenamente e con imparzialità gli affari del Comune, le cui condizioni finanziarie sono veramente attive.

Questo sarebbe il mio augurio e il mio voto.

Amaro.

— Il diritto di caccia in appalto.

11. — (m). Non solo nel medioevo la caccia fu un privilegio dei signorotti feudali e dei principi, anche ora un Comune bisognoso di qualche carta da cento può creare tale privilegio.

La nostra amministrazione infatti per poter aumentare lo stipendio al Segretario si trovò nella necessità di affittare il diritto di caccia nei beni del patrimonio comunale. Quindi noi siamo obbligati a lasciar negli armadi i fucili e a tener a catena i cani, per i quali naturalmente l'esattore ci farà pagare la tassa sui cani da caccia! L'altro ieri poi, l'appaltatore fece applicare delle tabelle vietanti la caccia per l'art. 428 del C. P. Le tabelle si scorgono anche lungo i fondi privati e ci furon proprietari che trovatene nei propri appezzamenti al luogo dell'art. sopra citato vi scrissero il divieto di caccia per l'art. 712 del C. C. Ne sono in diritto.

Pasian Schiavonesco

— Le nostre scuole.

I risultati dell'insegnamento nell'anno scolastico ora terminato furono oltremodo brillanti. Negli esami di compimento ai quali assistette il R. Ispettore scolastico del Circondario di Udine, emerse la valentia di tutte le insegnanti; ed in special modo quella del nostro Direttore didattico sig. Biasioli.

Questo egregio giovane fu espressamente invitato l'anno scorso alla nostra Amministrazione comunale a dirigere le scuole; e fu davvero un ottimo acquisto, perchè il Biasioli si dimostrò sotto ogni rapporto un insegnante valentissimo ed un ottimo educatore. Gli esami di maturità presieduti dal maestro Stefanutti di Udine furono un vero trionfo pel Biasoli valente quanto modesto.

Come direttore delle scuole il Biasioli dimostrò attitudini speciali perchè seppe uniformare l'indirizzo didattico.

Dotato d'una indiscutibile competenza, affabile nei modi, il nostro direttore didattico seppe cattivarsi la stima e l'affetto dei suoi colleghi e dei suoi cooperatori.

E' nei voti di tutta la popolazione che il Biasioli rimanga fra noi e che la sua nomina da provvisoria diventi definitiva.

San vito al Tagliamento

— Contadino malmenato da alcuni giovinastri

L'altra notte mentre il contadino Favot abitante nella borgata di Casabianca, trovavasi alla fabrica di Birra Petraccose, con un suo somarello, alcuni bellimbusti di Provolone dopo aver contrattato la vendita del somaro si accinsero a provare la bestia, senonchè avendo il Favot espresso il timore che gliela involassero lo bastonarono a dritta e a manca, dopo aver minacciato di non veler restituirgli l'asino. Se la diedero poi a gambe.

Il povero uomo trasportato a casa fu visitato dal medico D.r Zudelli che si riservò il gidizio sullo stato del percosso.

Spilimbergo

— A esercitazioni finite.

11 — Domani le truppe qui venute per le esercitazioni estive lascieranno questo ospitale paese per ritornare alle loro guarnigioni.

Il comando della brigata Roma ritornerà a Udine col comando del 79.o fanteria, col secondo battaglione dello stesso reggimento e e due compagnie del primo battaglione; altre due compagnie del 79 a Palmanova con un battaglione dell'80; il rimanente dell'80 a Venezia il 3.o battaglione dei 79 a Ferrara.

Prima di partire la musica del 79 ha voluto, diretta dal bravo maestro Ascolese, offrirci una sorpresa. All'arrivo di S. E. al concerto serale in Piazza Indipendenza i soldati di questo brillante reggimento intonarono la canzone «alla bandiera» di magnifico effetto e che dovette essere bissata per gli insistenti applausi del pubblico. Erano mille voci marziali che inneggiavano al loro glorioso vessillo, associandovi il ricordo della famiglia lontana. Al termine della canzone gli astanti, commossi, fecero una vera ovazione.

Approviamo la geniale iniziativa del colonnello Arpa, che nulla trascura per l'elevatezza del morale del suo reggimento, e ci auguriamo di sentire altri di questi bei cori nell'anno prossimo al ritorno di questi bravi soldati, per le manovre che desteranno sempre vivissimo interesse.

S. Daniele.

— Associazione fra Commercianti.

11. *(Apio).* — Una circolare — diffusa a profusione pel paese — invitava per l'altra sera, commercianti ed esercenti ad una riunione, nella sala della Società Operaia, gentilmente concessa, per la costituzione della Società.

Risposero all'invito circa una trentina di commercianti ed esercenti, che invitarono a dirigere l'adunanza i signori Asquini Nino, Corradini Arnaldo e Paoletti dott. Gerolamo.

Il sig. Arnaldo Corradini, espone quali debbano essere le finalità immediate — dirò così — dell'Associazione che sta per costituirsi — deplorando che la «riunione non sia riuscita più numerosa, e che prevalga sempre la solita apatia, anche quando si tratta di questioni di vitale importanza pel paese.

Rileva l'importanza speciale che va ad assumere l'Associazione, nel momento difficile che attraversiamo, e confida che, ai presenti, si uniranno gli assenti nella tutela degli imprescindibili bisogni della nostra S. Daniele.

Aggiunge che la nuova Assoc. dovrà presentarsi alla C. di Commercio e, con il valido appoggio di questa, spiegare un'azione energica, indipendente, affine di tutelare e promuovere gli interessi del paese, all'infuori dell'amministrazione comunale, la quale, per disposizioni tassative di legge, è rievocata alle superiori autorità, e non può perciò esercitare liberamente la sua azione. Tocca brevemente, i gravi problemi che, nel momento presente, interessano direttamente il nostro comune, ed espone quale, a suo modo di vedere = debba essere l'attitudine, di fronte a tali problemi, dell'Associazione che sta per costituirsi, la cui azione deve estendersi ad incoraggiare l'agricoltura, l'unica risorsa locale; ad iniziare una corrente d'affari colla Carnia; a favorire l'impianto d'industrie, che darebbero nuova vita al paese, e sarebbero qui facilitate dall'energia del Ledra e dalla facile viabilità.

Dopo un'esauriente discussione viene approvato lo statuto sociale, di cui vi trascrivo i primi due articoli, che sintetizzono le varie, utili finalità prossime ed avvenire, che la nuova associazione si prefigge.

Articolo 2. Gli scopi dell'associazione sono: Riunire tutti i diversi rami di industriali, commercianti, trattori, osti, fornai ed affini, onde escogitare tutti i mezzi possibili, affinchè l'industria, il commercio, i traffici tutti possano avere il massimo sviluppo.

Sorvegliare perchè tutte le leggi che ad essi si riferiscono, e specialmente quelle che regolano dazii, balzelli, e tributi, sieno applicate con la massima equità.

Incoraggiare qualsiasi iniziativa che abbia lo scopo di dar nuova vita, incremento, impulso all'industria, all'agricoltura, al commercio.

Articolo 3. Interporre i suoi buoni uffizii, come istrumento moderatore e di pace, in tutti i conflitti che insorgono tra capitale e lavoro.

Gli scopi generali enunziati in questi due articoli e quelli particolari e più prossimi, illustrati in principio di seduta, dal signor Corradini, si connettono così strettamente al risorgimento economico e commerciale del nostro paese, che ogni commerciante sereno e sollecito del bene della nostra S. Daniele, dovrebbe appoggiare con entusiasmo e con tutta costanza.

S. Giorgio di Nogaro

— Le elezioni prossime.

Il Commissario prefettizio ha fissato per domenica 1 settembre la data delle elezioni amministrative per la rinnovazione dell'intero Consiglio Comunale.

Pontebba

— Acquazzoni.

Il tempo si mostra quest'anno poco benigno, e continui acquazzoni vengono a costringere i villeggianti a rinchiudersi in casa.

Anche ieri sera si scatenò nella nostra regione un vero nubifragio.

Sacile

— Guardiano ferroviario sfracellato dal treno.

11. — Stamane il treno merci 6139, in arrivo da Udine alle ore 2,5, travolgeva nei pressi di questa stazione il guardiano ferroviario al kilom. 674575, Bernardo Altinier, che più tardi veniva raccolto informe cadavere.

La giubba del disgraziato rimaneva attaccata al gancio di trazione della macchina.

Si crede trattarsi di suicidio se le voci che corrono hanno fondamento. Secondo le quali dovendo l'Altinier prossimamente rispondere al Tribunale di investimento di due treni, verificatisi sulla line stessa, e dei quali si riversava la colpa sopra di lui avrebbe preferito por fine ai suoi giorni.

Tarcento.

— L'inaugurazione della bandiera della Società Oporaia di Bulfons.

Il primo di settembre, ricorrendo la tradizionale festa della Società fratellanza di Bulfons, s'inaugurerà il vessillo del fiorente sodalizio, con l'intervento di molte società operaie dei dintorni.

Il comm. Primo Buonacossa e l'on. Giuseppe Buonacossa, comproprietari degli stabilimenti di Tarcento e Artegna invitati dalla Fratellanza del Cascamificio ad assistere all'inaugurazione della bandiera risposero con questa lettera al Presidente:

«Riceviamo il grazioso e gradito invito per la inaugurazione del vessillo sociale della Fratellanza Mutua di Assistenza fra il personale degli stabilimenti di Tarcento e Artegna.

Applaudiamo di tutto cuore ai concetti di sana previdenza che ispirano la Società, e preghiamo di voler accettare come soci perpetui tanto la nostra Società quanto i due sottoscritti e di iscrivere la prima per lire mille e i secondi per lire cento caduno.

Non potremo intervenire alla festa geniale, ma vi saremo col pensiero e col cuore.

E con tali sentimenti mandiamo a Lei egregio signor Presidente ed a tutti i soci vivi ringraziamenti e cordiali saluti».

CURE ESTIVE

Acque, Bagni, Clima

nelle malattie funzionali dello stomaco edell'intestino

Il Clima.

Clima, geograficamente, è sinonimo di temperatura: sono noti comunemente il significato e l'ubicazione dei climi torridi, caldi, temperati, freddi e polari. L'Europa appartiene nella sua quasi totalità al clima temperato; essa partecipa anche del clima freddo (Nord nella Russia e della Scandinavia) e del clima caldo (Mezzogiorno delle penisole mediterranee. L'Italia per la sua particolare configurazione geografica possiede in piccolo queste tre condizioni climatiche dell'Europa; e precisamente ha clima caldo nelle regioni marittime, clima temperato nelle regioni continentali e subalpine, clima freddo nelle alte regioni alpine. Questo ci spiega la ricchezza e la varietà della vegetazione nella nostra patria e il perchè essa sia tanto ricercata per i suoi climi tanto estivi che invernali.

Per noi significa *clima* l'insieme di tutte le influenze che l'atmosfera e il suolo di una data regione possono esercitare sull'organismo umano; la conoscenza delle virtù curative che queste influenze possono esercitare sull'uomo ammalato si chiama *climatoterapica*. Volendo analizzare le *componenti* di questa *risultante* che si chiama clima noi dobbiamo considerare in una determinata regione scelta a scopo curativo:

1.o La temperatura dell'aria.
2.o La sua pressione.
3.o Il grado di umidità.
4.o La sua purezza.
5.o L'azione della luce solare.
6.o La forza e la direzione dei venti.
7.o Altre proprietà fisico-matereologiche quali elettricità-ozono.
8.o Lo stato della vegetazione e la possibilità di passeggiate ed escursioni che approdino anche a panorami variati e grandiosi.
9.o Tutte quelle circostanze che vennero enumerate nel primo articolo e che rendono un sito più o meno adatto alla cura delle differenti malattie.

La temperatura dell'aria. E' la prima condizione che noi richiediamo da un clima per una cura estiva: e precisamente richiediamo una temperatura *fresca* in confronto della temperatura calda che esercita un'azione debilitante sulle funzioni del sistema nervoso e dell'apparecchio digerente.

La pressione dell'aria. E' più grande al mare e diminuisce quanto più si sale sulle alte montagne. Nelle malattie di cui qui ci occupiamo esiste la controindicazione più netta per le basse pressioni come vedremo parlando dei climi di montagna.

Il grado di umidità dell'aria. Il caldo e il freddo si sopportano meglio quando l'aria è secca che non quando e umida. Il clima umido, specie nei siti deficienti di luce solare deve essere evitato dalle persone deboli e nervose e più specialmente dai nevrastenici sofferenti di reumatismi. Un certo grado di umidità è tuttavia necessario, e questo si trova nelle condizioni più favorevoli al mare, dove il clima è tanto ricercato per i sali che l'aria trattiene mediante giuste proporzioni di umidità.

La purezza dell'aria. I miasmi dell'aria hanno un'azione tossica piena di tatto sui polmoni, poi su tutto l'organismo specie sul sistema nervoso. Possiamo vivere molti giorni senza mangiare (informi Succi!) ma senza respirare viviamo a mala pena qualche minuto. L'ossigeno dell'aria gira per tutto il nostro corpo va a vivificare tutti i tessuti, è il primo ricostituente che la natura ci offre per riparare le avarie della nostra macchina. *L'aria pura e una medicina inimitabile e insostituibile.* Quando la nostra civiltà avrà mietute a milioni le vittime umane, negli opifici caliginosi, nelle città afose, allora tornerà un giorno in onore anche la semplice aria pura alla quale ora fanno vergognosa concorrenza vecchi e nervosissimi specifici.

La luce solare. Le radiazioni luminose del sole anche prescindendo dal loro potere calorificio spiegano su noi delle azioni potenti e la scienza medica ne ha già svelato degli effetti meravigliosi: basti citare la cura del lupus e di altre malattie cutanee. La buona influenza del sole sul sistema nervoso e in particolare sullo stato mentale è delle più evidenti. Tutti proviamo che una giornata grigia ci fa cadere nella tristezza mentre un po' di sole ci mette subito umore.

La forza e la direzione dei venti. In determinate epoche dominano nelle nostre regioni certi venti nordici freddi e asciutti (*Bora Mistral*) e venti del sud caldo-unidi (Scirocco): questi sono poco favorevoli alle cure climatiche perchè alterano tutti i più importanti fattori del clima. Prima di scegliere una stazione climatica bisogna essere bene informati di una siffatta circostanza che può renderne inutili gli effetti curativi.

Sviluppo di elettricità e di ozono. Gli effetti dell'elettricità dell'aria sull'organismo non sono ancora molto noti: riguardo all'azoto, che rappresenta un grado di maggior concentrazione dell'ossigeno, pare assodato che possieda un'energica azione disinfettante. Esso entra nella composizione dell'aria del mare, dei boschi e delle alte montagne ed indubbiamente contribuisce a renderne più efficaci gli effetti salutari.

Lo stato di vegetazione e la possibilità di escursioni che approdino anche a panorami variati e grandiosi. Su questo argomento ritorneremo più sotto parlando delle varie qualità di climi; debbo insistere fin d'ora sull'influenza benefica che questo complesso di circostanze esercita sullo state mentale.

In riguardo alle circostanze enumerate sull'ultima parte del mio primo articolo, io non posso che confermare la loro importanza e il torto che ha il pubblico di considerarle troppo facilmente come accessorie: aggiungo che *io non manderò mai un mio cliente a fare una cura climatica in un sito dove non ci sia uno stabilimento diretto da medici... e non da albergatori!*

Ora mi accingo a descrivere *i tipi più importanti di climi* colle relative indicazioni e controindicazieni confacenti al caso nostro.

1. I climi marittimi. Abbiamo visto parlando di bagni quante siano le risorse curative del mare; per quanto risguarda il *clima ma-*

APPENDICE 40

P. MANETTY

IL GENIO DEL MALE

— Un duca?! Presto, Maria, il mio accappatoio, quello di seta azzurra che mi sta tanto bene. Oh; non bisogna fare attendere un duca! Pregalo di aspettarmi nel salotto e poi ritorna per aiutarmi a fare un po' di teletta.

La cameriera uscì di corsa, mentre la baronessa metteva i suoi rosei piedi sulla pelle di tigre che stava accanto al letto.

La bella donnina aveva appreso all'«Eldorado» ad essere spiccia nel vestirsi. Quando la cameriera rientrò, la baronessa aveva già indossato la vestaglia di seta azzurra a lungo strascico.

— Non ti ha detto nulla?

— M'ha detto che la signora non deve affrettarsi: egli ha tempo di attendere.

— Come è gentile.

— Dev'essere un uomo di mondo.

— Presto, dammi le mie babuccie, quelle ricamate in oro... Ti sembro presentabile?

— La signora baronessa è la più bella donna ch'io abbia mai conosciuta.

— Ravviami i cappelli... Ti sembro troppo rossa in viso?

— Metta un po' di cipria...

— Ecco fatto.

La baronessa si diresse verso il salotto. Il visitatore l'attendeva in piedi; vedendola entrare s'inchinò e chiese:

— Ho l'onore di parlare alla baronessa di Vieil-Château?

— Appunto... — e stava per soggiungere: «signor duca» quando si trattenne.

Infatti era duca o marchese l'elegante signore che le stava dinanzi?

— Ma accomodatevi, signore, e ditemi a cosa debbo l'onore della vostra visita.

Il visitatore fece un inchino e sedette.

— Prima di tutto permettete che mi presenti.

«Mi chiamo Aristide Brignogal dottore in legge e commissario di polizia di questo circondario.

La baronessa spalancò gli occhi, trattenne a stento un grido e s'alzò in piedi, dimostrando di essere stizzita.

— Che cosa volete da me? — essa domandò in tono brusco che contrastava assai con quello che aveva usato prima.

— Pregarvi, come padrona di casa, di assistere alla perquisizione domiciliare ch'io sono stato incaricato di fare.

— Una perquisizione? — domandò la giovane donna, turbandosi.

— Sì, tale è l'ordine del giudice istruttore. Voi sapete che il barone di Vieil-Château è stato arrestato questa mattina mentre si disponeva ad uscire di casa?

— Arrestato? Non lo sapevo proprio. Di che cosa è uccusato? — chiese la baronessa, senza dimostrar alcun dolore per la disgrazia accaduta al marito.

— In quanto all'accusa che pesa su di lui, ho l'obbligo di tacervela, signora. Acconsentite ad assistere alla perquisizione?

— Non posso rifiutarmi. Fate pure.

Il commissario, s'affacciò alla finestra che guardava sul cortile e fece un segno a due uomini che attendevano. Questi salirono lo scalone ed un momento dopo si trovavano alla presenza del commissario.

— Favorite, signore, condurci nella stanza in cui il barone di Vieil-Château s'è ucciso.

La giovane donna condusse i tre uomini nella camera da letto di Gontrano. Immediatamente si misero al lavoro. Trovarono lettere di donna firmate come al solito si firmano le donnine allegre «la tua gattina» «la tua affezionata Cocò». Il tenore di queste lettere era sempre lo stesso. Si pregava Gontrano di un prestito di danaro per potere pagare la sarta, la modista, il padrone di casa. In fondo ad un cassettone si trovarono molti mazzi di carte da giuoco nuove fiammanti, ma che portavano dei segni quasi impercettibili.

— Vostro marito è giuocatore fortunato? — domandò con ironia il funzionario.

— Prima del nostro matrimonio frequentava infatti le sale da giuoco — rispose la bella Linette — ma credo che perdesse più che vincere.

Il commissario ebbe un sorriso d'incredulità e continuò a rovistare. Dopo circa un'ora d'inutili ricerche, rivolgendosi alla bella Linette:

— Volete accompagnarmi nelle stanze del defunto barone? — egli domandò.

— Sono a vostra disposizione — rispose la nuova baronessa, avviandosi.

La perquisizione continuò. Tutte le carte trovate nei cassetti furono lette e tutti gli oggetti osservati. Non rimaneva più che da esaminare un vecchio stipo, posto in un canto scuro della stanza da letto.

Era un mobile che doveva aver appartenuto a molte generazioni dei Vieil-Château, perchè portava in rilievo lo stemma della famiglia.

Il commissario vi s'avvicinò e l'aprì avendo trovata la chiave nella serratura. Non conteneva che delle carte, vecchi conti saldati, contratti vidimati, lettere d'affari. Il funzionario stava già per allontanarsi dallo stipo, quando nel toccare il fondo di esso sentì sotto i dita un bottone.

— Sapete, baronessa, se questo mobile abbia un doppio fondo? — domandò.

— Non lo so proprio. Sono nuova in questa casa, e vi confesso che non ho messo piede due volte in questa stanza.

Il commissario premette il bottone e si sentì uno scatto che fu subito seguito dallo spalancarsi di uno sportellino.

— Vediamo un po' — disse il funzionario, introducendovi una mano.

Il doppio fondo non conteneva che un piego suggellato con ceralacca nera e sul quale era scritto: «Mio testamento».

— E' il testamento di mio suocero — disse la ex canzonettista, non senza inquietudine.

Continua

---

rino in genere possiamo dire ch'esso possiede un'azione tonica rinforzante — per la purezza dell'aria esente da polvere — per il giusto grado di umidità, per la presenza dei Sali e di ozono nell'aria, per la più elevata pressione atmosferica. Il pubblico conosce generalmente questo clima solo per la fama di cui gode universalmente, come *clima d'inverno* nella cura delle malattie di petto. Però le sue proprietà toniche (possono divenire addirittura eccitanti quando la temperatura sia decisamente fresca) lo rendono un mezzo curativo importantissimo anche d'estate in molte malattie e anche in quelle che a noi qui interessano. Riguardo alle indicazioni io debbo riferirmi a quanto ho già accennato discorrendo dei bagni. *Il clima marino giova a tutti gli ammalati di malattie funzionali* dell'appaoecchio digerente a base nevrastenica, perchè eccita l'appetito, accelera il ricambio materiale, favorisce il sonno, *ma giova sopratutto ai depressi. Gli eccitati* devono lasciare assolutamente i bagni; e per essi è poi controindicato anche il clima quando la temperatura sia troppo fresca; perchè allora acquista delle proprietà eccitanti analoghe a quelle del clima delle alte montagne, quindi da evitarsi.

E' logico poi che per una cura di clima marino non si cerchi tanto la bontà della spiaggia, quanto l'amenità del luogo. Una spiaggia buona ma disabitata, che abbia dietro sulla terra un deserto di cannetti e davanti sul mare una siepe di isole che facciano le barricate all'orizzonte, toglie al paesaggio marino la sua principale attrattiva: mentre dove da una pittoresca riviera l'occhio può spaziare nell'orrizzonte infinito, ivi la mente gode, si riposa e dimentica nella grandiosità dello spettacolo sempre vario e sempre nuovo le lunghe sofferenze che avevano reso lo spirito capace soltanto di una melanconica contemplazione delle proprie miserie.

Queste condizioni aggiunte a tutto quanto abbiamo detto sulle qualità generali del clima possono essere sufficienti a guidare alla scelta di un clima marino.

Spiaggie in Italia non ne mancano... basta che non manchino i mezzi par soggiornarvi.

dott. Giuseppe Sigurini.

Arta.

La Carnia a Giosuè Carducci.

(Dal nostro incaricato).

11. — Il largo davanti all'Albergo Poldo, qui in Piano, è affollato di un pubblico vario, nel quale si ammirano le avvenenti signorine di Trieste e di Udine, dal volto un po' arrossato per l'azione benefica del sole e dell'aria, e le rubiconde giovani di questi paesi cui le fatiche non tolgono la gentilezza del volto e la venustà delle forme, il ricco forastiero fuggito all'afa cittadina e alle cure quotidiane e il lavoratore che non gode se non del solito riposo domenicale.

Il sole si è lasciato coprire da un velo di nubi provvidenziali: ma pur nondimeno... fa un gran caldo, per questi paesi, benchè non paragonabile ai colori della città.

Il discorso.

Il Comitato — composto dei signori: dott. Giovanni Gortani di Avosacco, lo storico illustre di questa nostra regione, e dott. Vittore Marpillero che furono i primi a lanciare l'idea di erigere un ricordo al Carducci; Pietro Bianzan sindaco di Arta, perito Severino Somma di Arta, Antonio Cozzi di Piano — fece tutte le sue cose bene... meno una: cioè quella di disporre che il discorso fosse tenuto in una sala. Meglio all'aperto, per due ragioni molto plausibili: il caldo e la insufficienza della sala, per quanto vasta, a contenere tutto il popolo desideroso di ascoltare la parola dell'oratore.

Spiccava nella sala il ritratto del Poeta — somigliantissimo e molto lodato lavoro del pittore Moro di Treppo Carnico, che ha studio a Tolmezzo.

La sala era affollata. Sul davanti sedevano autorità e signore. Noto il commissario distrettuale di Tolmezzo dott. Severi in rappresentanza del R. Prefetto; il pretore di Tolmezzo, il tenente dei carabinieri, l'ufficiale del Registro, rappresentanti del Comune di Arta e di altri Comuni della Carnia, fra cui il signor Pietro Galante sindaco di Comeglians, l'on. Prampolini che si trova qui «a fare la stagione», altri villeggianti, come il colonnello cav. Chiussi, l'ing. Canciani, l'avv. Plateo, l'avv. Tavasani, il rag. Cozzi direttore del Banco Stroili di Gemona, comm. Ottolenghi, i fratelli co. di Braganze, ing. Luzzatto di Venezia; e il cav. Corradina di Caneva e il prof. Measso di Ravascletto, e il triestino Visini consigliere aulico a Vienna; e del luogo, tutte le più spiccate personalità...

* *

Quando si presenta l'avv. Caratti, un caldo applauso lo saluta.

Egli ringrazia il Comitato per avere dato a lui l'incarico di parlare oggi del Carducci — nel giorno, cioè, in cui la Carnia dedica al poeta glorioso un ricordo che rammemori il suo soggiorno fra noi. Ringrazia i presenti, per il loro intervento.

Premette che egli non farà un discorso nè letterario nè politico: la sua non sarà che una semplice rievocazione affettuosa e rispettosa dell'uomo, del carattere semplice: e tanto più, ch'egli fu della schiesa di coloro che salutarono personalmente il Poeta, fra questi monti, nel 1885.

Ricorda l'impressione destata nei villeggianti, in tutta la Provincia dalla notizia della venuta del Carducci ad Arta. Quand'egli fu qui, da principio apparve riservato, rude, rustico, inaccessibile. Ma poi, i villeggianti di allora si fecero più arditi, lo avvicinarono: e apparve l'uomo quale era veramente, dai sentimenti squisiti, dall'animo ingenuo come quello di un fanciullo.

Ricorda che il venerando dott. Gortani era spesso in colloquio con il Poeta, parlandogli della storia di questa regione ascoltatissimo, poichè il Carducci fu sempre amatore grande della storia d'ogni terra italiana.

Ricorda la festa fatta al Poeta nel 26 luglio, cinquantesimo suo compleanno: e come, allorchè due bambine offrirongli fiori, egli con animo commosso li accettasse: e furon vedute due lagrime spuntargli negli occhi fieri e buoni.

Era il poeta, all'ora, già entrato nel periodo ultimo della vita — il nonno, quando l'animo nostro torna agli effetti semplici....

Ricorda poi il carattere battagliero del poeta — fin dalle prime sue creazioni giovanili. Illustra le due poesie del Carducci dedicate alla Carnia. In Carnia, il Comune Rustico. Accenna alle fiere parole del poeta — che non volle nè preghiere di preti nè discorsi alla sua morte: e le cornacchie e gli sciacalli che avevano tentato gettarsi su di lui nel tempo in cui parve che egli, il Leone, dormisse, e quel fiero ruggito si dileguarono.

Chiude con l'augurio e col voto che la Stella carducciana splenda di viva luce, per lunghissimo tempo, a educare l'animo degli italiani, poichè Egli sarà sempre il Poeta Civile dell'Italia risorta. Invita quindi gli ascoltatori a passare allo scoprimento della lapide, ricordando che l'atto di consegna sarà steso dal notaio Gio. Batt. Marioni di Tolmezzo, uno dei gloriosi che pugnarono con Garibaldi per la redenzione della Patria.

* *

Il discorso, del quale non abbiamo dato che un sunto incompleto, fu spesso interrotto da vivi applausi, e salutato in chiusa da profungata ovazione.

Lo scoprimento della lapide.

La bella lapide fu disegnata dal chiarissimo prof. cav. Del Puppo, che volle prestar l'opera propria gratuitamente; l'esecuzione, riescita inappuntabile, fu affidata allo scultore Realdo Candoni di Terzo (frazione di Tolmezzo). La epigrafe, come annunciaste, fu dettata dal chiaro poeta prof. Luigi Pinelli.

La lapide fu murata sulla facciata dell'Albergo Poldo; e consegnata al Sindaco con atto notarile, nel quale figurano come testimoni l'oratore avv. Caratti e il proprietario dell'Albergo cav. Dereatti.

Levarono la tenda due leggiadrissime signorine di Trieste, e di una soltanto potemmo avere il nome: la signorina Rodriguéz. Lo scoprimento seguì al suono dell'inno di Garibaldi, suonato dalla banda musicale di Tolmezzo — che fece un servizio lodevolissimo. Applauditi specialmente e l'inno citato e la marcia reale e la marsigliese.

Molti «fotografi», massime triestini.

Una bicchierata.

Dopo lo scoprimento, il Comitato offrì una bicchierata nell'Albergo Poldo all'oratore, al Commissario distrettuale di Tolmezzo, al notaio Marioni, al cav. Dereatti, al tenente dei carabinieri, e a qualche altro.

Adesioni.

Numerose le adesioni. Notiamo quelle: del comm. Renier, che inviò una nobile lettera; e del prof. cav. Del Puppo, che inviò un telegramma e del sacerdote Bulfon di Timau.

Telegrammi.

Furono, dal Comitato, inviati i seguenti telegrammi:

Sindaco

Bologna

La Carnia oggi inaugura un ricordo marmoreo a Carducci. Il Comitato manda un saluto a Bologna che raccoglie la salma gloriosa.

Famiglia Carducci

Bologna

Inaugurando lapide eternante il ricordo del soggiorno di Carducci a Piano d'Arta, il Comitato rivolge il memore pensiero alla famiglia del Grande Italiano.

Sindaco Bianzan.

L'animazione in paese si protrasse fino a tarda sera.

Cividale

— Bambino annegato.

11. Stamane il bambino Bosco Alessio di Leonardo Giovanni, d'anni 2, trastullavasi con altri fratellini e cugini sull'orlo di un fosso nei pressi della sua abitazione, in Togliano e vi precipitò dentro. Una zia del piccino, avvicinata all'attiguo cortile per raccogliere un fastello di legna, vide casualmente l'Alessio immobile nel mezzo del fosso, forse già cadavere, sebbene l'acqua in quel punto non superi trenta centimetri. La donna chiamò aiuto.

Accorse il padre del piccino, il quale non potè che raccogliere un cadavere.

— L'assemblea della «Dante Alighieri.»

12. Alle ore 11 di ieri, nella sala del R. Commissariato, gentilmente concessa, ebbe luogo l'annuale assemblea del Comitato cividalese della Dante Alighieri.

Presiedeva il prof. Leicht, che riferì sull'opera spiegata dal Comitato ai fini sociali per l'anno 1906-907; commemorò con parole di vivo rimpianto i soci scomparsi G. B. D'Orlandi, Lorenzo D'Orlandi e G. Wallop — (inscritto fra i soci perpetui) ed annunciò l'inscrizione dei nuovi soci dott. Antonio Cucavaz, Elvira Piccoli e Angeli Umberto, ai quali diede il saluto dei benvenuti.

Quindi: venne data lettura del bilancio, (già esaminato ed approvato dai revisori dei conti) e fu approvato nei seguenti estremi:

Introiti: Eccedenza attiva al 1 luglio 1906 L. 159.67, Quote sociali annue L. 245.00 Proventi diversi L. 245.00 Totale L. 649.67.

Vengono, quindi, nominati delegati al Congresso di Cagliari i soci: Morgante cav. Ruggero e Cucavaz dott. Antonio. Si passa in ultimo alla nomina di 7 consiglieri e riescono eletti:

Leicht prof. P. Sylverio, Accordini dott. Francesco, Pollis dott. Antonio Morgante cav. Ruggero. Suttina Luigi, Rieppi Antonio, Volpe cav. Attilio.

* *

A Revisori dei conti sono unanimente confermati; Pietro del Torre e Sostero Luigi.

Uscite. — Spese ordinarie d'Ufficio L. 47.20, Onorari e provvigioni al Collettore L. 11.30, Spese per propaganda e Scuola serale L. 59.23, Versate al Consiglio Centrale per contributi L. 270, idem per quote dei soci perpetui L. 150. Totale Uscite L. 537.73. Civanzo di cassa L. 111.94.

— Pioggia benefica..

Dopo tanto aspettare, un po' di pioggia l'abbiamo avuta nella notte passata; ma troppo poca.

Il nostro acquedotto non reca che una minima quantità d'acqua e perciò si è dovuto chiudere la maggior parte delle fontane con grande delizia delle donne.

Tolmezzo

Precipita nella valle e si fracassa il cranio

12. *(per telefono)* — Mi giunge notizia da Comeglians che certo Pellegrina Giovanni della frazione di Ludaria, rincasando sabato sera ad ora molto tarda, causa l'oscurità e forse anche un po' alticcio precipitò dalla strada nella valle sottostante presso l'officina elettrica de Antoni.

Nella caduta il Pellegrina si fracassò il cranio. La morte fu istantenea.

Lascia la moglie senza figli.

Chiusaforte.

— La crisi comunale.

A proposito delle dimissioni dei 10 consiglieri comunali, veniamo a rilevare che vennero nella determinazione di dimettersi per fare atto di solidarietà col sindaco sig. Eugenio Rizzi dimessosi qualche tempo fa. La Giunta invece rimane in carica.

Dal Friuli orientale

Le feste pro "Lega Nazionale,,

CERVIGNANO 10. Il Comitato organizzatore delle feste popolari a favore della «Lega Nazionale», che si terranno qui il 25 corr., ha indetto le gare di tiro al Piattello nel recinto del Mercato Nuovo. La prima gara «incoraggiamento», dalla quale sono esclusi i tiratori che riportarono premi in altre gare, principierà alle 8.30; la seconda «campionato del Friuli», libera a tutti i tiratori, principierà alle 11; la terza gara «Lega Nazionale», libera a tutti, principierà alle ore 15. Per la prima gara sono destinati 5 premi: una medaglia d'oro e 4 d'argento di 1.o, 2.o, 3.o e 4.o grado; per la seconda è destinato un solo premio; grande medaglia d'oro; per la terza 4 premi: una medaglia d'oro e 3 d'argento.

Vi saranno inoltre due premi di percentuale con grande medaglia d'argento per il tiratore che avrà raggiunto il maggior numero di buoni (minimo 30 tiri, gare 2); e di maggioranza con grande medaglia d'argento per il tiratore che avrà fatto il maggior numero di tiri durante la giornata.

Friulano vittima d'un'imprudenza a S. Poelten

Giunge notizia da S. Poelten che domenica scorsa un ragazzo di Villalta mentre giuocava con un fucile, lasciò partire un colpo in direzione dell'operaio friulano Luigi Toffolutti d'anni 19, conficcandogli il proiettile in testa. L'infelice Toffolutti morì all'istante.

Cronaca cittadina

— Consiglio provinciale.

Alle 11 il Consiglio provinciale si riunì in seduta privata.

A mezzodì principia la seduta pubblica.

— Per un'agitazione contro il rincaro degli affitti e dei viveri.

Sabato sera si riunirono i membri della Commissione esecutiva della Camera del Lavoro per discutere circa un'agitazione da promuoversi contro il rincaro degli affitti e dei viveri.

L'operaio Cremese fece la relazione ricordando il desiderio espresso da diversi operai che, cioè, la Camera del lavoro intraprenda un'agitazione contro il continuo aumento degli affitti e dei viveri, aumento che i proprietari giustificherebbero con l'aumento delle imposte, mentr'egli potè riscontrare all'Esattoria che in 28 anni non è stato fatto nessun aumento di tasse, e che perciò la Commissione esecutiva trovò giusta la proposta e cercò subito d'interessarsi nominando anzitutto una speciale commissione composta di persone appastenenti a tutti i partiti, tutti interessando l'agitazione in parola. Accennò ai gravi sacrifici cui devono sottostare i lavoratori per far fronte all'aumento continuo e dei viveri e degli affitti.

Apertasi poi la discussione parlarono Silvio Savio esprimendo il desiderio di trattare la questione in un'assemblea da convocarsi prossimamente; Paulini raccomandando che il comitato non si contenti di fare una parata con un comizio di protesta, ma sappia stringere in fascio per un'azione concorde tutti i lavoratori dei rioni della città comprendendo anche le donne, possibilmente costituendo un'associazione fra inquilini e una cooperatica di consumo; altri espressero desideri e mossero lagnanze.

Si decise quindi di tener conto di tutte le proposte e di portarle all'assemblea che si stabilì di convocare per sabato sera.

— Il campionato di velocità della palestra.

Ieri fra i soci della Palestra pubblica — la quale va sempre maggiormente progredendo per l'attività del suo capo sig. Alessandro Greatti — vi fu una gara podistica sul percorso di 100 metri. Erano 15 i soci inscritti. Fu proclamato campione per velocità, come fu proclamato campione di resistenza il giovane Gaspare Beltrame. Il secondo premio lo guadagnò Alessandro Montalbano, il terzo Barbieri Aurelio, il quarto Moretti Alessandro e il quinto Martincich.

Il capopalestra mise a disposizione di questo corsa una medaglia d'argento grande e diplomi di medaglie d'argento e di bronzo.

— Il mercato bovino di sabato.

Animali entrati 164, Vacche 340, Vitelli 150, cavalli 190, Asini 18.

Venduti paia 4 a 1250, 850, 800, 760, Vacche 40 da 460 a 135, Vitelli 50 da 100 a 65, Cavalli 10 da 440 a 35, Asini 2 da 35 a 28.

— I pensionati dello stato in assemblea.

Ieri alle 10, ebbe luogo nella Palestra di ginnastica l'assemblea dei pensionati dello Stato — intervennero numerosi, — per la nomina del Comitato provinciale che risultò così costituito: Presidente, Callizzie cav. Giovanni, Maggiore dell'Esercito. Membri, Masieri cav. Paolo, Presidente onorario di Sezione di Corte d'appello. Rioli cav. Antonio, già Ricevitore del Registro, Gregorutti cav. Antonio, già Tenente R.a Guardia di Finanza. Mainardis Giuseppe, Maresciallo a riposo dei R. R. Carabinieri.

Si approvò poi la petizione che a mezzo del Deputato On. Solimbergo, i pensionati stessi si propongono di far pervenire alla Rappresentanza Nazionale per ottenere dal Governo quelle facilitazioni già state chieste dai pensionati di molte altre provincie del Regno, facilitazioni rese indispensabili di fronte alle ognor crescenti esigenze della vita.

— L'esportazione del bestiame bovino friulano.

Annualmente dal Friuli vengono esportati nella Toscana, nel Reggiano, nel Piemonte, nella Lombardia, nel Napolitano ed in altre regioni per circa 12 milioni di lire di capi bovini, razza pezzata friulana.

— Il caldo.

Mentre venerdì il termometro segnava 32.2 sabato è salito a 33.2 per discendere ieri a 32.7.

— L'emigrazione nell'America e nella Svizzera.

Il commissariato dell'Emigrazione informa che a Nuova York per il ristagno che si verifica nell'arte edilizia, rilevante è il numero di manovali e muratori «stranieri» che si trovano disoccupati sia per la diminuzione dei lavori sia perchè le imprese, nella grande maggioranza, non accettano che operai ascritti alle unioni di mestieri locali.

Si aggiunga che, anche indipendentemente da tale condizione di cose, muratori nostri difficilmente possono trovare da occuparsi negli Stati Uniti per la trasformazione avvenuta in questi ultimi anni nel sistema di costruzione.

I costruttori e gli ingegneri americani hanno largamente adottato ed esteso l'uso del cemento (*concrete*) nelle costruzioni; e ciò ha diminuito il bisogno di muratori, poichè alla formazione del cemento bastano le macchine impastatrici e i braccianti comuni. Come pure per elevare edifici a cemento non è necessario l'aiuto del muratore, potendosi costruire soltanto con l'aiuto dei manovali. Per questa ragione la richiesta dei muratori diminuisce ogni giorno più e quelli che già si trovano negli S. U. sono in condizioni tristissime.

Il R. Console di Basilea comunica che in quella città perdura lo sciopero degli operai addetti all'arte edilizia e che nulla lascia prevedere per ora che lo sciopero possa essere composto in breve termine.

La Mostra d'arte Decorativa

I visitatori

Dobbiamo constatarlo subito — per non principiare con esagerazioni: — i visitatori e le visitatrici in questi due primi giorni furono pochi. Ma la scarsità dell'affluenza per varie considerazioni, è ragionata. Il prezzo d'ingresso dei due primi giorni era doppio di quello che sarà in seguito; la mostra era ancora incompleta, con di più il caldo veramente molesto e insopportante non invitava certo e respirere l'aria chiusa dei locali dove si trova la mostra. E poi il pubblico quando deve spendere si domanda: perchè ha da spendere oggi una lira se, domani — dopo domani a suo bell'agio, con 50 centesimi potrà vedere ed ammirare molte cose di più.

Constatiamo invece con piacere che fioccano gli abbonamenti.

Si contano già oltre 300 gli abbonati, per cui nei giorni prossimi prevediamo un concorso straordinario, specialmente le feste.

* *

Frattanto la Mostra va completandosi: Ieri hanno esposto i loro lavori la Società friulana per la lavorazione dei vimini e la Ditta G. Calligaris.

La prima, oltre la piccola esposizione a parte, ha occupata l'intera sala a sinistra di quella che raccoglie parte dell'esposizione femminile. Per ora non ci accuperano affatto di dettagli rileveremo soltanto che i mobili in vimini in bambù ecc., per salottini, per stanze e per camera da letto sono bellissimi, lavorati con armonia d'insieme.

La mostra della Ditta Calligaris, in ferro battuto, occupa una facciata della sala dove espone i suoi lavori in rame martellato la Ditta Tremonti.

Calligaris espone un porta vaso con fiori di cardo; l'inferriata delle rose che ottenne tanto successo all'Esposizione di Milano l'anno scorso e che fu acquistata dell'Architetto on. Raimondo D'Aronco; un inferriata per porta, non meno bella della precedente, un alare, un porta busto con rose ed una magnifica Pusterla.

Tutti questi lavori in istile moderno, sono eseguiti con finezza rara e con una diversità di motivi da meravigliare. Acceneremo per oggi soltanto alla pusterla. La parte media consiste in un albergo di rose stilizzate; ai lati vi sono due pavoni superbi con la zampa alzata e la coda roteante. Nel ferro sono incastonate pietre dure.

Sappiamo che questo lavoro è destinato a Parigi.

Si attendon ancora la Ditta Sello e altre minori.

*

La mostra nel suo complesso è riuscitissima e quando sarà completata, fra brevi giorni, desterà certo l'ammirazione dei visitatori. In tutte le sale e in tutte le sezioni troviamo lavori di gran finezza artistica: dai disegni, ai ricami, ai ceselli, alle sculture ornamentali, alle fotografie, e giù fino ai mosaici tutto interessa.

A proposito dei mosaici notiamo che alcuni oggetti, di minor finitezza di lavoro, come quello levato dalla Chiesa di Solimbergo ed eseguito nel 1768 ed alcuni altri eseguiti quando l'arte dei Mosaico a Sequals cominciava a rinascere, venero appunto esposti onde rendere chiaro e visibile il progresso fatto in quest'arte, progresso che solo giustifica la grandissima estensione da essa presa.

Siamo interessati di rilevare che il Presidente del Consiglio provinciale Comm. Renier ed il Presidente della deputazione cav. Roviglio, invitati all'inaugurazione della Mostra hanno scusato la loro essenza non avendo potuto intervenire.

— Esami di notaio.

Dal Consiglio notarile di Udine ci viene comunicato che presso la Corte d'Appello di Venezia nei giorni 29-30 e 31 corr. mese avranno luogo gli esami per l'abilitazione all'esercizio del notariato.

Trattenimenti e Spettacoli.

L'«Andrea Chenier» al Minerva. Gl'incaricati dal comitato spettacoli della Mostra, recatisi a Milano per trattare per uno spettacolo lirico da darsi al «Minerva» hanno telegrafato ieri d'aver scelto e combinato l'*Andrea Chenier* di Umberto Giordano. L'opera andrà quanto prima in scena e durerà fino a metà settembre.

Teatro estivo di varietà. — Questa sera la compagnia Bolaffi rappresenterà: Seta o Cotone, commedia in un atto di Mariani; L'epitaffio, monologo di Maupassant e Suocera demonio commedia in tre atti di Bayard.

— Funebri.

Ieri si tributarono modestizzime onoranze alla buona e da tutti i conoscenti compianta Teresina Fabris vedova Coradazzi.

Pochi conoscenti accompagnarono la salma al Composanto.

Sulla bara posavano due corone: una in fiori freschi della famiglia Voltalini ed una in metallo con la scritta: «Caterina e Giovanna alla loro Teresa».

— Bambino investito da una vettura.

Ieri verso le 16 il vetturale Piutti Gino di Luigi, nel mentre percorreva con la sua vettura per via Treppo, investì accidentalmente il bambino Piani Carlo fu Giovanni d'anni 6, abitante in via Daniele Giarnasai N.o 1.

Il bambino venne raccolto dal vetturale investitore e trasportato all'ospedale dove i medici gli riscontrarono delle leggere obrasioni alle mucose nasali.

— Ragazzo fuggito.

Certo Grassi Giuseppe fu Francesco, abitante in via di Mezzo 27, denunciò ieri alla P. S. che un di lui figlio decenne, di nome Attilio, era fuggito dalla casa paterna senza più farvi ritorno.

— Naso fratturato in rissa.

Ieri verso le 20 si recò all'Ospedale il fornaio Zamolo Giovanni di Leonardo di anni 36 abitante in via Cisis N. 7 per farsi medicare una frattura semplice all'osso nasale, che venne dichiarata guaribile in 10 giorni, e riportata a suo detto, in rissa nei pressi dell'osteria Della Dogana, in via Francesco Mantica da certo Pigotti ancora non identificato.

— Polizia di... nottambuli.

Il pattuglione notturno, diretto dal delegato Adinolfi, la scorsa notte constatò una sequela di contravvenzioni in confronto di giovinastri e donne della mala vita. Arrestò anche certo Beltrame Giovanni di anni 20, colpito da mandato di cattura dovendo egli scontare una condanna di 4 mesi e 4 giorni di reclusione per truffa.

STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 4 luglio al 10 agosto 1907.

Nascite.

Nati vivi maschi	8	femmine	15	
» morti	»	1	»	—
» Esposti	»	1	»	1
		Totale		26

Pubblicazioni di Matrimonio

Giuseppe Pedoti prof. di matematica con Gisella Fantini agiata, Italico De Luisa fornaio con Luigia Simeoni setaiola, Raffaele Bulzicco impiegato privato con Irma Benedetti modista, Maria Occhialini perito agrimensore con Clelia Gonano civile, Luigi Franzolini con Pierina Gremese setaiuola.

Matrimoni

Ignazio Carnelutti barbiere con Filomena Zorzutli casalinga, Pietro Bassi r. pensionato con Emilia Pignaton casalinga, Giacomo Grassi-Budin infermiere con Luigia-Angelica Duri ostessa.

Morti

Arrigo Zoratti di Francesco di giorni 19, M, Valentino Castellani fu G. Batta di anni 76 sacerdote. Paolo Balarin di Vincenzo di mesi 2 e giorni 26, Anna Palazzi-Nadali fu Giuseppe di anni 83 casalinga, Ernesto Pravisani di Giacomo di mesi 9, Angelo Michelutti fu Giuseppe di anni 66 muratore, Teresa Fabris-Coradazzi fu Luigi di anni 66 cameriera, Nella Gremese di Giovanni di mesi 2 e giorni 12, Salute Badin-Pillot di Antonio di anni 58 contadina, Caterina Blasoni-Molaro fu Antonio di anni 78 casalinga, Ruggero Ermacora di Giacomo di giorni 15, Anna Dominutto-Cantarutti fu Gio. Batta di anni 58 domestica, Giuseppe Cucchini fu Antonio di anni 36 fornaio, Angela Maschio di Pietro di anni 16 scolara, Giuseppe Palma fu Giacomo di anni 66 questuante, Angelo Maier di Amadia di anni 10 scolaro.

Totale N. 16.
dei quali 8 a domicilio.

LOTTO — Estraz. del 10 agosto

VENEZIA	55	10	20	28	61
BARI	45	52	13	38	43
FIRENZE	48	7	66	37	24
MILANO	66	52	48	88	39
NAPOLI	28	71	54	44	16
PALERMO	15	40	27	21	17
ROMA	52	40	2	1	77
TORINO	55	49	36	43	25

Corriere Giudiziario

Tribunale di Udine.

Il bambino stritolato nell' officina.

Morganti di Campo (Gemona)

Oggi si è iniziato il processo in confronto del sig. Antonio Morganti d'anni 40, di Gemona, per omicidio colpose e inerenti contravvenzioni.

La triste disgrazia che determinò il processo odierno è successa il 19 febbraio u. s. e il nostro corrispondente di Gemona ci ha tenuti allora particolarmente informati.

Il bambino Tofano Antonio di 5 anni, figlio del custode dell'officina elettrica Morganti, avvicinatosi troppo ad un motore rimase impigliato e fu travolto. Il povero bambino finì così, tragicamente i suoi giorni.

Del pietoso avvenimento l'accusa ritiene responsabile il sig. Morgante perchè facendo costruire l'officina elettrica, non adottò le prescritte misure per prevenire gl'infortuni.

A carico del sig. Morganti pesano in aggiunta altre tre contravvenzioni alla legge infortuni sul lavoro: per le non addottate misure di precauzione per prevenire gl'infortuni; per la mancanza del libro di matricola degli operai occupati nell'impresa e per irregolarità nei libretti personali di paga degli operai.

Strascici del processo Ziliotto.

On. Direzione,

Come coda al processo del dott. Ziliotto prego l'on. Direzione a dare corso a questa mia corrispondenza per rettificare un errore che mi riguarda, emersa nel processo ed apparso sulla «Patria del Friuli».

Il motivo vero a cui più volte durante il processo si è voluto alludere a mio riguardo fu un tentativo di contravvenzione all'art. 439 C. P. per ritardato referto, e non informazioni sul mio conto.

E giacchè nella incresciosa vertenza Ziliotto «per fas o per nefas» mi ci si è voluto fare entrare più volte collo stereotipato «Brigadiere veda di non mettere il piede in fallo come ha fatto col medico di Ronchis» così mi sia lecito interloquire pro causa mea

Al 17 febbraio c. a. avveniva a Fraforeano una innocua baruffa tra ragazzi a base di spintoni, quando una donna la quale doveva trovarsi nelle identiche condizioni fisiche e psichiche di questi ragazzi, alquanto alticci, fu urtata e cadde non riportando nessuna lesione esteriore, nessun di quei minimi fenomeni esterni che possono indurre il sospetto di un fatto delittuo-o.

Ella accusava dolore, dolorabilità che come si è saputo era inerente ad una forma di artrite già in corso (come l'andamento della malattia ed il suo lungo decorso con tutti i sintomi della generalizzazione della Diatesi artrita) lo hanno ampiamente dimostrato.

Si noti poi che i membri della famiglia della paziente ed ella stessa, unanimi, asseriscono che la caduta era stata accidentale. Nel caso mio speciale, non avendo nessuna lesione esteriore avanti di me, che cosa doveva denunciare? Il dolore? Ma il dolore è un sintomo funzionale che può benissimo essere simulato, specie nelle donne isteriche. In piena buona fede ho voluto soprassedere, tanto più che ero nella persuasione che in un paio di giorni sarebbero scomparsi i fenomeni dolorosi.

Quando per altro vidi che sebbene nella gamba della paziente non si formassero nè edemi, nè gonfiori, nè postume contusioni, i dolori seguitavano, io da onesto professionista, senza lasciare passare il 10 giorno, per scrupolo feci rapporto pro forma...Ed allora sono veduto capitare addosso la denuncia per ritardato referto (art. 439).

Secondo il mio modo di vedere la contravvenzione non poteva figurar, essendo l'obbligo del referto limitato ai casi che presentano carattere di delitto contro la persona, caratteri che non sussistevano quando fui chiamato a visitare la donna e neppure apparivano quando feci il referto. E' bensì vero che questa faccenda è andata a finire in una bolla di sapone, ma è anche vero che per mancanza fondamentale di tatto in chi ha voluto procedere alla contravvenzione io ho avuto delle noie che si potevano evitare ed ancora con soddisfazione del Brigadiere che in questi giorni non avrebbe sentito fischiarsi nelle orecchie quel fastidioso «vegga di non mettere il piede in fallo, come ha fatto col medico di Ronchis».

Ronchis, 9 agosto 1907.

D.r Francesco Marani.

Tribunale di Pordenone.

I ricatti del medico di Chions.

Stralciamo dal «Tagliamento»:

Il processo in confronto del dott. Enrico Franchi, medico condotto di Chions, arrestato il 20 scorso giugno, si terrà al nostro Tribunale il 23 settembre p. v. per truffa ed estorsione consumata e tentata.

Il dott. Franchi, appena trentenne, è nato a Sala di Raganza e dal 25 aprile 1900 al 28 agosto 1904 coprì il posto di medico condotto a Roveredo, dopo che fu nominato a Villotta di Chions.

Quale amico di famiglia, agli ultimi del 1905, tale G. B., ricca vedova di Parma, per un... peccatuccio, ebbe a rivolgersi a lui per un consiglio: il d.r Franchi si portò a Milano ove ebbe luogo il primo colloquio.

Nel dicembre del 1905, la sullodata signora si portò a Pordenone all'albergo Stella d'oro per nuovamente conferire col dott. Franchi e in tale occasione egli si ebbe, per sue prestazioni ed altro, ben 1500 lire. — Lo stato di gravidanza della detta signora era avanzato ed il dottor Franchi ricevette altre 300 lire, queste per procurarle un alloggio lungi dalla sua residenza. Nel febbraio 1906, ritornava la signora a Pordenone e, stimato inutile l'alloggiarla o all'albergo o in casa privata, il dott. Franchi la consigliò a passare all'ospitale: quivi, nel 22 stesso mese, la vedova partoriva un bambino che visse tre giorni e fu anche denunciato all'ufficio di Stato Civile.

Trascorso il periodo di puerperio e dovendo la cliente ritornarsene a Parma, il dott. Franchi pensò bene d'approfittare a suo solo vantaggio, del segreto della ricca vedova. gli sapeva ch'essa aveva due figlie, già grandicelle, e come il timore che la notizia dell'accaduto giungesse sino Parma non avrebbe mancato di farle allargare i cordoni della borsa.

Fu così che il dott. Franchi, forse senza pensare alle funeste conseguenze del suo passo, decise richiedere alla vedova una forte somma: per lui, nulla occorreva bisognava comperare il silenzio dei due medici addetti all'ospitale ed egli intascò così ben 2000 lire, retribuendo i medici Valan e Zanetti con L. 100 il primo e con L. 25 il secondo!

La facilità con la quale la ricca vedova aveva sborsato quelle forti somme, fece aguzzare l'appetito al dott. Franchi il quale certo d'aver trovato un filone d'oro non voleva accontentarsi di quanto gli era già stato dato — e con varie lettere richiese altri denari. Credendo farla finita, la vedova spediva, da Parma, altre 650 lire, ma quando ripetendosi più ardite le richieste, la sullodata signora capì d'esser in balìa d'un volgare truffatore, si decise di venir a Pordenone.

Dal dott. Zanotti seppe dell'esiguo compenso percepito dai medici dell'ospitale, e ad essi narrò la dolente istoria.

Offesi i dott. Valan e Zanetti che si fosse dal loro collega, in modo sì indegno abusato del loro nome, si portarono dal dott. Franchi, il quale non potè nulla negare e rilasciò ampia confessione dei fatti obbligandosi a restituire alla danneggiata le L. 3300 indebitamente percepite.

Ma l'affare venne denunciato all'autorità.

Notizie da casa Blanca.

L'ordine va ristabilendosi

Tangeri, 11 L'ordine è cominciata a ristabilirsi a Casa Blanca. Il comandante Mangin venne nominato comandante della piazza e prese col governatore Benamin le misure necessarie per far togliere i numerosi cadaveri marocchini appestanti la città; si reclutarono gli israeliti per seppelirli.

Il controllore francese ha reintegrato la dogana; le autorità locali danno prova del forte desiderio di buon accordo. La controtorpediniera «Daliste» passò per Tangeri e proseguì per Casa Blanca.

La notizia del massacro di Casa Blanca produsse nel Marrakesh manifesta gioia. Muley Afid dichiarò agli europei che non può rispondere della calma, se saranno prese misure energiche contro gli assassini di Casa Blanca.

Il Maghzen inviò a Casa Blanca per la via di Tangeri 500 uomini, le sole truppe rimastegli.

Il principe Borghese a Parigi.

Reduce dalla corsa automobilistica da Pechino è giunto sabato a Parigi il principe *Borghese* coll'automobile «Itala». Il principe e Barzini, l'inviato del «Corriere della Sera» furono accolti da feste e trionfi nella capitale Francese.

La morte del Cardinale Svampa.

Sabato è morto a Bologna il cardinale Svampa. Secondo la Gazzetta di Venezia, alla salma verranno resi tutti gli onori militari, per disposizione del Presidente dei Ministri on. Giolitti.

Una sanguinosa battaglia

Per una sposina adultera quattordicenne

Napoli, 11. — La giovinetta quattordicenne Annina Irritato si sposò tempo fa a un giovane cocchiere men giovane di lei e non gli fu lungamente fedele.

Si fece del marinaio ventenne Giuseppe Esposito un amante e non tardò a tradire anche costui che ben presto si staccò da lei; ma poichè l'Esposito erale di qualche aiuto finanziario, l'Annina strepitò per quest'abbandono e un suo fratello, Vincenzo, diciannovenne, s'incaricò di vendicarla.

Stamane i due giovani si incontrarono in via Marina e passando rapidamente dalle contumelie ai fatti, Vincenzo scaricò su Giuseppe Esposito quattro colpi di rivoltella, ferendolo ad una gamba.

Trasportato all'ospedale, l'Esposito dopo la medicatura volle essere condotto a casa dove narrò ai suoi l'accaduto.

Allora il padrigno dell'Esposito, Vincenzo Brandi, la madre ed un parente non ancora identificato, corsero a casa dell'Irritato dove trovarono l'Annina con la madre e fracassarono quanto poterono dello scarso mobilio.

Sopraggiunse il padre dell'Annina e s'impegnò una grossa zuffa.

L'Annina cadde colpita al petto da quattro colpi di rivoltella e, benchè semiviva, la madre dell'Esposito le si avventò contro a terra vibrandole ancora una coltellata alla guancia.

Il padre di Annina fu ferito da un colpo di revolver al piede dal parente dell'Irritato. Il padre e la figlinola furono trasportati allo spedale, dove l'Annina morì mentre il chirurgo attendeva ancora alla medicatura del padre.

I feritori non sono ancora stati arrestati.

Luigi Montico gerente responsabile

Ringraziamento.

Le famigle De Gasperi e Montemerli, nella costernazione dell'improvvisa sciagura e nell'attesa di poter unire all'annuncio della straziante perdita di

Giuseppe De Gasperi

notizie sulle esequie che gli dovevano esser fatte qui, ritardarono l'invio della luttnosa partecipazione.

Ma poichè, agli sforzi dei generosi che tentarono ridarlo ai suoi cari, non cedette la montagna funesta, — ma seco volle l'ardimenteso, e per lui gelosamente, si mutò in tomba, — al compianto unanime che circonda l'amato estinto, al largo tributo d'affetto e di dolore che le accompagna in quest'ora crudele, prorompe dal loro cuore angosciato l'espressione della più profonda riconoscenza.

— Ringraziano sentitamente i Signori Cozzi e Zanutti che, con grave pericolo, riuscirono nella difficile ricerca; ringraziano il prof. Flora ed il dott. Feruglio che divisero le angosciose fatiche per rintracciare e trasportare la salma, e la Socieà Alpina Friulana che, con generoso concorso, attivò e diresse gli sforzi comuni.

— Ringraziano tutti: — il cav. Tomè, presidente del C. A. I. di Agordo, il prof. Olinto Marinelli, presidente della S. A. F. i signori Cosattini, Lazzarini e Cameroni, il signor Gerardo dal Mas Fusine, il prof. Rambaldi di Forni di Zoldo, il Brigadiere dei Carabinieri di Dont, il signor Cosmi, Sotto - Brigadiere delle guardie di Finanze e gli alpinisti tedeschi Paul Hübei ed August Oberhauser.

— Esprimono poi la loro riconoscenza a coloro che contribuirono ad affrettare l'arduo compito: Il Sindaco di Udine, il signor Ferrucci ed i signori Carnieli, dal Torso e Burghart.

— Pregano infine d'essere scusati delle eventuali involontarie omissioni.

Udine, 10 agosto 1907.

N. 1409-1459

Comune di Pontebba

AVVISO

Giovedì 5 settembre 1907 alle ore 11 antimeridiane precise avrà luogo in questo Municipio l'unico definitivo esperimento d'asta a scheda segreta per la vendita salvo misurazione del legname resinoso dei boschi Giol, Gleriis, Pendois, di Glazzat e Glazzat, di proprietà del Comune e cioè

primo lotto

3726 piante resinose (abete e larice) dei boschi Giol, Gleriis, Pendois di Glazzat (mc. 5119-524) dato d'asta lire 14.10 al mr. — Deposito L. 7700

secondo lotto

10425 piante di abete del bosco Glazzat (mc. 17232, 525) dato d'asta lire 14,90 al mc. Deposito L. 30000.00.

Offerte in aumento non inferiori al 3 0[0.

Nello stesso giorno. Alle ore 2 pomeridiane precise altro unico esperimento d'asta a scheda segreta per la vendita, salvo misurazione di N. 733 piante abete del bosco Glazzat per la sistemazione della malga omonima (mc. 595-950) dato d'asta L. 14.50 al mc. Deposito L. 685,34.

Offerte in aumento non inferiori al 3 0[0.

Tutte le spese a carico dell'acquirente.

Per qualsiasi informazione rivolgersi alla Segreteria Municipale tanto per iscritto che verbalmente.

Pontebba, 7 agosto 1907.

Il Sindaco
Cav. C. Englaro

Il Segretario
N. Brunetti

MOBILI

Serafini Costantino

COSTRUZIONI IN LEGNO

UDINE - Circonvallazione interna fra Porta Grazzano e Porta Poscolle - **UDINE**

Telefono 95

Un progresso per la scienza mediante i medicinali Casile

Unici nel genere che hanno meritato nelle Esposizioni Estere e Nazionali

Gran premio, Croce insigne, Medaglia d'oro

N. CASILE
Riviera di Ghiaia 235
NAPOLI

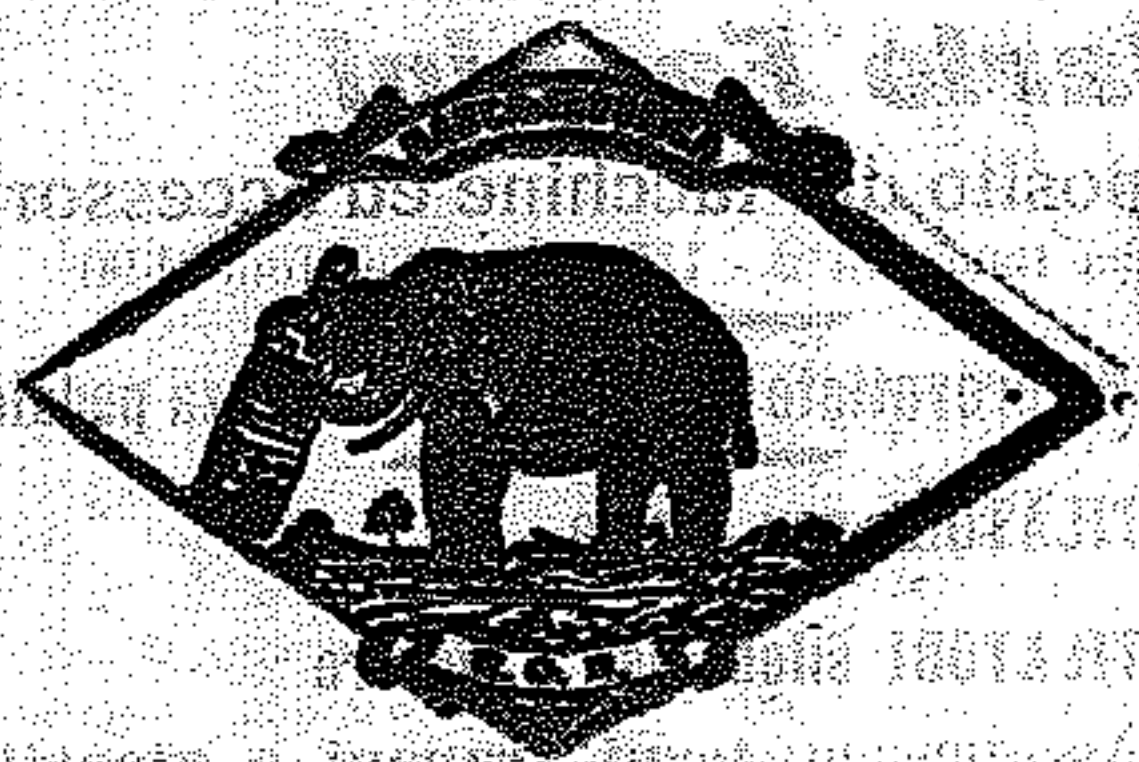
I ***Confetti Casilo*** danno alla via genito urinaria il suo stato normale, evitando l'uso delle pericolosissime candelette tolgono, calmano istantaneamente il bruciore e la frequenza di urinare gli unici che guariscono radicalmente i ***Restringimenti uretrali,*** *Prostatiti, Uretriti, Cistiti, Catarri della vescica, calcoli, incontinenza d'urina, flussi blenorragici, (goccetta militare) ecc.* Una scatola di Confetti con la dovuta istruzione L. 3.30. — Il ***Roob depurativo Casilo*** ottimo ricostituente antisifilitico e rinfrescante del sangue, guarisce completamente e radicalmente la *Sifilide, Anemia, Impotenza, dolori delle ossa del nervo sciatico, adeniti, macchie della pelle, perdite seminali, polluzioni, spermatorrea, erpetismo, albuminuria, scrofola, linfatismo, rachitismo, linfoadenoma, sterilità, neurastenia* ecc. Un flaccon di Roob Casile con la dovuta istruzione L. 2.50.

La iniezione Casile guarisce i *flussi bianchi, catarri acuti e cronici, scoli blenoraggici, ulceri, leucorrea, dismenorrea, vaginiti, uretriti, endometriti, vulviti, balaniti, erosione del collo dell'utero (piaghetta)* ecc. Un flaccon d'Iniezione con la dovuta istruzione L. 2.50. In vendita in tutte le accreditate farmacie e presso l'Inventore Strada Riviera di Ghiaia N. 235, Napoli.

A *Udine* presso la farmacia San Giorgio di PLINIO ZULIANI e GIACOMO COMESSATTI.

Desiderando maggiori schiarimenti dirigere la corrispondenza al sig. ***N. CASILE,*** Riviera di Ghiaia N. 235, Napoli — (Laboratorio chimico Farmaceutico) che si otterrà risposta gratis e con assoluta riserva.

Celebrità mediche estere e Nazionali riconoscono nei medicinali Casile un vero progresso della scienze

NB. Si avverte la numerosa clientela di non lasciarsi trarre in ***inganno*** da *preparati consimili* perchè essi vengono fabbricati in base a formole che non rispondono ai dettami o progressi della scienza, *l'unico* preparato nazionale, riconosciuto come tale celebrità mediche sono i rinomati medicinali ***Casile. — NB.*** - *Dirigendo le richieste all'Inventore spedisce a giro di posta.*

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la **presenza del RABARBARO,** oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Dirigere le domande alla Ditta:

E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.

Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Commessatti, L. V. Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo

FONTE BRACCA

vicina a SAN PELLEGRINO

Stazione Ambria - Linea Bergamo - San Pellegrino

Acqua alcalina - litiosa - antiurica - anticatarrale

OTTIMA ER TAVOLA

Tessera quindicinale gratis per la bibita alla fonte a semplice richiesta

Trovasi presso tutte le **Farmacie-Drogherie-Restaurants**

Rappresentanti generali: **A. MANZONI e C.** *Milano-Roma-Genova*

Fratelli Fornara

(Ex Agenti della ditta G. Lavarini)

UDINE - Via Manin N. 1 - UDINE

(di fronte alla birreria Puntigam)

FABBRICA OMBRELLI e OMBRELLINI d'ogni genere
Grande assortim. Ombrellini ultima novità Primavera 1907
con Deposito Bauli, Valigie, d'ogni forma e grandezza

Assortimento **Portafogli - Portamonete - Ventagli**
Borsette per Signora - Bastoni da passeggio
Articoli per fumatori - Pipe vera radica e schiuma
Buste da scuola

Prezzi convenientissimi

Si coprono ombrelli e ombrellini su fusti vecchi di qualunque genere di stoffa e seta di Genova, garantita che non si taglia.

Si eseguisce prontamente qualunque riparazione.

DENTI BIANCHI SANI

Rinomati Dentifrici

(PASTA E POLVERE)

VANZETTI-TANTINI

MEDAGLIA D'ORO

Esposizione Internazionale Milano 1906

Sono falsificati se mancanti della Marca di fabbrica qui contro.

Domande al Premiato Laboratorio chimico farmaceutico **CARLO TARTINI VERONA.**

Si vendono ovunque. A richiesta cataloghi gratis.

Magazzini B. C. BASSANI

UDINE - Via Mercatovecchio, 33

Rappresentanti della CULUMBIA PHONOGRAPHC.

Meraviglioso!

Un grammofono Columbia con ricco corredo di dischi per Lire **9,50** al mese!

Solo la Columbia può cedere le sue macchine a queste condizioni perchè dopo 12 mesi sono come nuove. Hanno ottenuto il **Gran Premio all'Esposizione di Milano 1906** onorificenza che conferma quelle precedenti, come il **Gran Premio a Parigi 1900 ed i 2 Gran Premi a St. Louis 1904.**

Domandare Catalogo speciale «Noleggio-Vendita» a **B. C. Bassani - Udine** - *Mercatovecchio, 33, Rappresentante la Columbia Phonograph Co.*

Il più ricco e completo deposito di dischi di tutte le marche conosciute

Splendidi fonografi di Lire 10-75

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO

IPERBIOTINA

insuperabile rigeneratore del sangue e tonico dei nervi

Gran premio Esposizione internazionale Milano 1906

Il metodo del prof. Brawon Sequard di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, rinvigorisce e prolunga la vita, da forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

Stabilimento Chimico dott. MALESCI - Firenze

Gratis opuscoli e consulti per corrispondenza.

Successo mondiale - Effetto meraviglioso

Vendesi in tutte le Farmacie del mondo

L'iperbiotina è preparata secondo la farmacopea ufficiale del Regno.

PEJO

PEJO nel Trentino	**ANTICA FONTE**
a 1400 metri	**Acqua minerale**
CURA CLIMATICA	**acidula ferruginosa**
Soggiorno amenissimo	**efficacissima rinfrescativa**
Gite alpine interessanti	**Ricostituente del Sangue**
	Unica per cura a domicilio.

Direzione ***TRENTO*** *Via Larga 15.*

DEPOSITI
UDINE - Angelo Fabris e C.o — VERONA - G. De Stefani e Figlio
VENEZIA - Mantovani e Ravetta — BRESCIA - Francesco Chiogna

MACCHINE DA CUCIRE e BICICLETTE

SI VENDONO DALLA DITTA

TEODORO DE LUCA

a prezzi di assoluta concorrenza

SIA A CONTANTI CHE A RATE

NEGOZIO Via D. Manin - **FABBRICA** Subb. Cussignacco

FARINA LATTEA ITALIANA

Paganini Villani & C. - Milano

Deliziosa al gusto di pronta e completa digestione, dai più illustri specialisti d'Italia (**Mya, Valvassori-Peroni, Gualta, Monti, Sapelli, Villa, Comba, Merletti, ecc., ecc.**) giudicata **pari e anche migliore** delle Farine Lattee estere, di prezzo più mite, è il miglior aiuto e surrogato del latte

materno e il miglior alimento durante il divezzamento. - Brefotrofi, Ospedaletti Infantili, Asili per lattanti e i signori Medici man mano vanno adottando tutti la **Farina Lattea Italiana Paganini Villani e C. Milano.**

In vendita presso tutte le Farmacie, Drogherie, ecc. del Regno.

Ultime onorificenze: **Esposizione Internazionale 1906 - Milano — 2 MEDAGLIE D'ORO**

UDINE — Tipografia Domenico Del Bianca — 1907